

NOI SIAMO I TRE RE

A Premana ogni anno il 6 gennaio attraverso le vie del paese sfilano i tre re magi, avvolti nei costumi tradizionali, truccati opportunamente, in sella ai cavalli.

Premana è la capitale italiana delle forbici: su 2.200 abitanti sono attive un centinaio di aziende produttrici di articoli da taglio, quasi tutte a carattere familiare.

Secondo un'antica e consolidata usanza i re magi sono tre giovani scelti fra i coscritti di leva, che vestono i panni di Gaspere (dall'Oriente e porta l'incenso) Baldassarre (dall'Africa e porta la mirra), Melchiorre (dall'Europa e porta l'oro); a loro spetta il compito di intonare il canto e guidare il corteo che, a passo d'uomo, si muove per le strette vie del paese dietro una grande stella cometa illuminata e issata su un'asta di legno.

Il canto *Noi siamo i tre re* non è esclusivo di Premana, in quanto è presente in numerose località alpine e del Nord Italia, ma qui la partecipazione popolare è corale e molto intensa, accompagnata dalla passione per il canto; Premana è un paese con un forte tessuto associativo, assai orgoglioso delle sue tradizioni.

I tre re magi in costume e a cavallo, supportati da una dozzina di inservienti, intonano il canto a cui si aggiungono immediatamente le centinaia di voci del corteo, che si ferma nei luoghi centrali del paese e davanti alle abitazioni cui si vuole rendere omaggio. Alla fine di ogni canto, ripetuto più volte durante il corteo, i padroni di casa omaggiati offrono in ringraziamento del vino e dei dolci. È quindi anche un canto di questua itinerante, come quelli del maggio (Calendimaggio) diffusi soprattutto nell'Italia centrale e nelle quattro province (Pavia, Piacenza, Alessandria, Genova),

Anche per i re magi di Premana convivono il sacro con il profano, la devozione con il *vin brulé* lungo il tortuoso cammino dei magi e di tutta la popolazione per le stradine del paese.

Un clic sul corteo dei magi di Premana per ascoltare/vedere "Noi siamo i tre re"

